

Direzione: ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Area: PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G15267 del 14/12/2020

Proposta n. 20301 del 14/12/2020

Oggetto:

POR 2014/2020 – Attuazione dell'Accordo di Collaborazione "Atelier Arte Bellezza e Cultura – Azione E -Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi".- Approvazione Concorso Pubblico rivolto a tutti i partecipanti ed ammessi ai progetti realizzati presso gli Atelier di cui all'Accordo di Collaborazione "Atelier Arte Bellezza e Cultura - Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi", che hanno partecipato e concluso positivamente tutte le azioni previste così come dettagliate nel progetto approvato dalla Regione Lazio, con Determinazione Dirigenziale G12497 del 15/10/2018. (Avviso Pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: Atelier Arte Bellezza e Cultura approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11950 del 4 settembre 2017).

OGGETTO: POR 2014/2020 – Attuazione dell’Accordo di Collaborazione “Atelier Arte Bellezza e Cultura – Azione E -Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi”.- Approvazione Concorso Pubblico rivolto a tutti i partecipanti ed ammessi ai progetti realizzati presso gli Atelier di cui all’Accordo di Collaborazione “Atelier Arte Bellezza e Cultura - Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi”, che hanno partecipato e concluso positivamente tutte le azioni previste così come dettagliate nel progetto approvato dalla Regione Lazio, con Determinazione Dirigenziale G12497 del 15/10/2018. (Avviso Pubblico “Interventi di sostegno alla qualificazione e all’occupabilità delle risorse umane: Atelier Arte Bellezza e Cultura approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11950 del 4 settembre 2017).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Su proposta del Dirigente dell’Area “Predisposizione degli interventi”

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 4 febbraio 2020 con la quale è conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione regionale C;
- la Determinazione Dirigenziale n. G04173 del 05/04/2019 con la quale è conferito al dott. Paolo Giuntarelli l’incarico di dirigente dell’Area Predisposizione degli interventi della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio (ora Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro);
- la Legge 10 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI inoltre

- il Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014 - 2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione (FC), sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall’Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il Regolamento (EURATOM) n. 1074/1999 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea";
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;
- il Regolamento delegato (UE) 2015/1970 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/568 della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati

membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/276 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/277 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale Regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE - EURATOM) n. 966/2012;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/255 della Commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/256 della Commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale Regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;

- il D.P.R. 5/02/2018, N. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- la D.G.R. n. 660 del 14 ottobre 2014 con la quale sono designate l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di Gestione del FESR e del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- Decisione di esecuzione C(2014) 8021 final della Commissione del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia n°CCI 2014IT16M8PA001;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 9799 final della Commissione del 12 dicembre 2014 che approva determinati elementi programma operativo “Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- la Decisione di esecuzione C(2018) 7307 final della Commissione del 29 ottobre 2018 che modifica la Decisione di esecuzione C(2014) 9799 final;
- la D.G.R. n. 55 del 17 febbraio 2015 «Presenza d’atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”»;
- la D.D. n. G05336 del 30 aprile 2015 “Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale”;
- la D.G.R. n. 83 del 13 marzo 2015 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
- la D.D. n. G05903 del 15/05/2015 “POR Lazio FSE 2014-2020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata”;
- la D.G.R. n. 252 del 26 maggio 2015 “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- la Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- la D.D. n. G10446 del 03/09/2015 “Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015”;
- la D.D. n. G14284 del 20/11/2015 “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020”;
- la D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 «Approvazione del Documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione»;
- la D.D. n. G13943 del 15/10/2019 “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione”;
- la D.D. n. G14105 del 16/10/2019 «Modifica del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII”, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” approvati con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- il Contratto-Quadro di Servizio tra la Regione Lazio e la Lazio Innova S.p.A. prot. n. 586736 del 23/11/2016 che disciplina i servizi e le modalità di svolgimento dei medesimi tra le Parti;

TENUTO CONTO CHE:

- la Programmazione Unitaria della Regione Lazio – da attuarsi per il tramite delle “Linee d’indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, del Consiglio regionale del 10 aprile 2014 - costituisce il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo, nell’accezione indicata nella Strategia Europa 2020;
- tale programmazione trova attuazione nelle Azioni Cardine, ossia azioni a carattere portante, per tipologia di problematica affrontata, per metodo e per garanzia di condizioni di trasparenza e di parità di accesso nonché per efficienza procedurale che possano determinare le condizioni essenziali per una programmazione adeguata alle istanze del territorio e, al tempo stesso, innovativa anche per l’intervento del FSE nel Lazio;
- tra le Azioni Cardine, è prevista l’Azione denominata “Atelier ABC (Arte Bellezza Cultura) Progetto integrato per la valorizzazione culturale del territorio”;
- la su richiamata Azione Cardine ha l’obiettivo di supportare, attraverso il fondo FSE e FESR oltre che con risorse del bilancio regionale, piccoli progetti di investimento dedicati alla promozione del patrimonio storico-artistico, migliorare il networking delle strutture interessate, promuovere la formazione professionale per figure specializzate legate al settore culturale ed artistico e alle specificità produttive dei territori interessati, qualificare laboratori artistici e didattici rivolti alle scuole, in un’ottica di valorizzazione del patrimonio artistico-culturale considerato fondamentale per lo sviluppo sostenibile e inclusivo del territorio regionale;
- l’Asse III “Istruzione e Formazione” Priorità di investimento 10iv) - Obiettivo specifico 10.4 - ha tra le proprie finalità, la realizzazione di interventi formativi e di politica attiva del lavoro, strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili, anche attraverso iniziative di formazione specialistica e di sostegno al lavoro, in settori prioritari tra i quali la valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali;

PRESO ATTO

- dell’Accordo di collaborazione tra Regione Lazio, Roma Capitale, Comune di Cassino, Comune di Civita di Bagnoregio, Comune di Formia e Comune di Rieti, registrato con n. rep. 19818 del 25 gennaio 2017 - ai sensi di quanto disposto con DGR n. 507 del 4/8/2016, come modificata con DGR n. 598 del 14/10/2016;
- che tale Accordo, è finalizzato a dare attuazione all’Azione Cardine “Atelier Arte, Bellezza e Cultura” per raggiungere, l’obiettivo di piena valorizzazione del patrimonio storico-artistico-culturale laziale attraverso una sinergia tra Regione Lazio e le Amministrazioni locali interessate dal progetto;
- che l’Azione Cardine “Atelier Arte, Bellezza e Cultura” e l’Accordo di Collaborazione su richiamato, prevedono interventi da realizzare anche nel sistema formativo, con l’obiettivo di offrire un approccio innovativo alla valorizzazione delle opportunità formative e di inserimento occupazionale in specifici tematismi culturali, contribuendo a migliorare il livello di qualificazione dei giovani sul territorio regionale, per un inserimento nel mercato del lavoro.

CONSIDERATO

- che con Determinazione Dirigenziale n. G11950 del 04/09/2017 è stato approvato l’Avviso pubblico “Atelier Arte Bellezza e Cultura – Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi”, a valere dell’Asse III “Istruzione e Formazione” Priorità di investimento 10iv) - Obiettivo specifico 10.4 Azione Cardine 9;
- che con Determinazione Dirigenziale n. G12497 del 15/10/2018, sono stati approvati sette progetti e selezionati i relativi soggetti proponenti, che hanno il compito di realizzare una serie di attività integrate, sulla base di una specifica progettualità, da realizzare in coerenza con i cinque Atelier previsti dal su richiamato Accordo di Collaborazione, ovvero:

- Atelier “Memory gate: La porta della memoria”, Cassino (FR)
 - Atelier "Segni creativi", Civita di Bagnoregio (VT)
 - Atelier “Antichi sentieri”, Torre di Mola, Formia (LT)
 - Atelier “Racconti contemporanei”, Museo Archeologico, Rieti (RI)
 - Atelier "Museo Abitato - Mercati di Traiano", Roma (RM)
- che le su richiamate attività progettuali sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti principali risultati:
- creare le premesse per il rilancio e lo sviluppo, a livello dei territori coinvolti nell’Accordo di Collaborazione, del settore Arte Bellezza e Cultura;
 - sollecitare e promuovere le potenzialità esistenti in termini di nuova occupazione anche sotto forma di imprenditorialità piccola e media e di auto occupazione;
 - programmare al meglio favorevoli condizioni per l’ingresso, o il rientro, dei giovani nel mondo del lavoro artistico e culturale, fornendo loro conoscenze e strumenti teorici e pratici per poter raccogliere e affrontare le sfide lanciate dal mercato del lavoro creativo;
 - favorire quindi una maggiore qualificazione delle risorse umane in questi ambiti ai fini del mantenimento e/o della creazione di nuova occupazione;
 - sfruttare al meglio le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie e dai nuovi media;
 - incoraggiare la proposizione di modelli formativi innovativi.
- che i progetti, in corso di attuazione, sono tenuti alla realizzazione, con un approccio sperimentale e integrato, di attività formative, di crescita delle conoscenze personali, di esperienze dirette nel mondo del lavoro e dell’impresa, di valorizzazione della creatività personale e delle potenzialità territoriali, a partire dalla attuazione obbligatoria delle seguenti azioni:
- Azione A: ATTIVITA’ FORMATIVA
 - Azione B: ATTIVITA’ NON FORMATIVA DI ACCOMPAGNAMENTO
 - Azione C: MASTER CLASS
 - Azione D: ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO
 - Azione E: PREMIO CONCORSO PER PROPOSTE INNOVATIVE
 - che, per quanto riguarda l’Azione E, si prevede, in particolare, l’erogazione di un premio ai partecipanti, previo espletamento di un concorso selettivo;
 - che tale Azione deve essere realizzata da tutti gli Enti, a conclusione delle altre fasi ed Azioni previste dall’Avviso approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11950 del 04/09/2017 ed in collaborazione con gli Atelier (Comuni) di riferimento;
 - che l’Azione E si avvia tenendo conto dell’esperienza acquisita durante le fasi di formazione ed in particolare durante l’Azione D “Accompagnamento al lavoro”;
 - che, in riferimento all’Azione E, come stabilito dall’Avviso, l’Ente attuatore è tenuto a realizzare una fase di accompagnamento, tutoraggio e supporto rivolta a tutti i partecipanti al progetto, che hanno concluso l’Azione D. Tale fase, deve essere finalizzata sia ad indirizzare il lavoro di progettazione dei partecipanti, per indirizzarli ed aiutarli a strutturare le proprie idee/progetto, sia favorendo i necessari contatti con diversi soggetti (a partire dagli Atelier e dai Comuni di riferimento sino agli altri soggetti del partenariato di progetto, ad es. aziende sede del tirocinio) oltre che con altri soggetti, eventualmente interessati a valutare potenzialità delle idee innovative da proporre per il concorso;
 - che le risorse finanziarie stanziare dalla Regione Lazio (come previsto dall’Avviso “Atelier ABC”) per il premio, sono in capo ai singoli Enti attuatori dei sette progetti selezionati, pertanto il premio sarà materialmente erogato ai vincitori del concorso, per ogni Atelier e per ogni progetto, dall’Ente attuatore per conto della Regione Lazio.

RITENUTO pertanto di:

- approvare il Concorso Pubblico rivolto a tutti i partecipanti ed ammessi ai progetti realizzati presso gli Atelier di cui all'Accordo di Collaborazione "Atelier Arte Bellezza e Cultura - Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi", che hanno partecipato e concluso positivamente tutte le azioni previste così come dettagliate nel progetto approvato dalla Regione Lazio, con Determinazione Dirigenziale G12497 del 15/10/2018, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
- stabilire che le proposte dovranno essere formulate dagli allievi che hanno partecipato e positivamente concluso tutte le precedenti Azioni previste dai progetti;
- stabilire inoltre che i partecipanti che non avranno concluso le Azioni A-B-C-D, nelle modalità definite dai singoli Enti attuatori, saranno esclusi dal concorso e quindi dal premio finale;
- dare atto che le proposte progettuali dovranno essere presentate secondo le modalità previste nell'art. 2 "CONDIZIONI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PER L'EROGAZIONE DEL PREMIO" del Concorso Pubblico di cui all'allegato A e B, parti integranti e sostanziali della presente Determinazione Dirigenziale;
- dare atto che la Commissione sarà composta secondo quanto disposto dall'art. 3 "COMMISSIONE DI VALUTAZIONE PER IL CONCORSO" del Concorso Pubblico di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

DETERMINA

Per quanto indicato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione:

1. di approvare il Concorso Pubblico rivolto a tutti i partecipanti ed ammessi ai progetti realizzati presso gli Atelier di cui all'Accordo di Collaborazione "Atelier Arte Bellezza e Cultura - Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi", che hanno partecipato e concluso positivamente tutte le azioni previste così come dettagliate nel progetto approvato dalla Regione Lazio, con Determinazione Dirigenziale G12497 del 15/10/2018, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
2. di stabilire che le proposte dovranno essere formulate dagli allievi che hanno partecipato e positivamente concluso tutte le precedenti Azioni previste dai progetti;
3. di stabilire inoltre che i partecipanti che non avranno concluso le Azioni A-B-C-D, nelle modalità definite dai singoli Enti attuatori, saranno esclusi dal concorso e quindi dal premio finale;
4. di dare atto che le proposte progettuali dovranno essere presentate secondo le modalità previste nell'art. 2 "CONDIZIONI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PER L'EROGAZIONE DEL PREMIO" del Concorso Pubblico di cui all'allegato A e B, parti integranti e sostanziali della presente Determinazione Dirigenziale;
5. di dare atto che la Commissione sarà composta secondo quanto disposto dall'art. 3 "COMMISSIONE DI VALUTAZIONE PER IL CONCORSO" del Concorso Pubblico di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
6. di notificare il presente atto agli interessati;
7. di pubblicare la presente Determinazione Dirigenziale sul sito internet della Regione Lazio, sul portale <http://www.lazioeuropa.it/>, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso la presente Determinazione dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)